

Tempo di bilanci, la Pelucca è 4.0!



Giuseppe Nicosia,
Presidente della
Fondazione
La Pelucca

L'estate è alle porte ed è giunto il tempo di guardare indietro e fare un bilancio di quanto è avvenuto in questi ultimi 2 anni che, complice la pandemia, sono stati particolarmente impegnativi. Penso sia un mio preciso dovere guardarmi indietro e tirare le somme dando così uno sguardo ai risultati ottenuti: quello che la Fondazione ha realizzato fino ad ora mi riempie di orgoglio e questo è stato possibile anche grazie al supporto di tutte le persone che hanno lavorato alacremente in un periodo particolarmente complicato. I miglioramenti e le innovazioni che oggi la Pelucca può vantare sono il frutto di un impegno costante di una équipe di persone che ha fortemente creduto nei progetti e nelle innovazioni che penso facciano della nostra Fondazione un fiore all'occhiello nel campo dell'assistenza sanitaria portandola a essere 4.0! La Pelucca aveva già programmato una serie di interventi innovativi da apportare alla struttura, ma la pandemia ha bloccato tutto; nel momento in cui è stato possibile riprendere parte delle attività, questi interventi hanno avuto un'accelerata ed è così che siamo riusciti a realizzare in minor tempo quello che ci eravamo prefissati.

Il primo cambiamento è stato infrastrutturale nel senso che abbiamo rifatto totalmente tutta la rete dati con il risultato che ora abbiamo tutti i piani collegati a una sola centrale che è interamente in fibra ottica. Questo ci permette di collegare tutta una serie di servizi che oggi danno valore aggiunto alla Pelucca. Infatti, possiamo vantare una rete Wi-Fi nuova che dà copertura totale su tutta l'area (compresi i cortili) di

entrambe le sedi della Fondazione. Inoltre, nel momento in cui la Pelucca è diventata "covid free" (Ospiti e personale sono stati tutti vaccinati), abbiamo proseguito nei lavori andando a rifare tutta la rete di telefonia e dotando tutti i piani di nuovi cordless per avere una maggiore autonomia; questo ci ha permesso di migliorare ed estendere tutto il sistema di video-sorveglianza: oggi tutti gli spazi comuni, la cappella e i giardini - sempre in rispetto delle norme sulla privacy - sono protetti e controllati; inoltre, con la nuova infrastruttura è stato possibile implementare il controllo degli accessi rendendo più sicuri i nuclei in cui soggiornano gli Ospiti, soprattutto di notte. La nuova infrastruttura ha visto anche l'installazione delle telecamere termiche che, per via della pandemia, oggi sono diventate una necessità: questo sistema permette l'accesso in struttura solo dopo essersi sottoposti al controllo del termo-scanner per la rilevazione della temperatura.

Un altro aspetto molto importante che ha permesso di migliorare il lavoro di gestione della Fondazione è dato dalla creazione di OPERATION: un programma pensato e ideato dal Direttore Generale della Pelucca, Gianmaria Battaglia, che permette di gestire, attraverso una segreteria operativa, tutta la storia dell'Ospite in modo totalmente informatizzato, dalla parte clinica a quella personale in modo che ogni informazione viene

SOMMARIO

Voglio una vita spericolata...	pag. 2
L'informatica che passione!	pag. 3
Vis à Vis, l'importanza di incontrarsi...	pag. 4

tracciata e resa disponibile agli operatori sanitari in qualunque momento.

Molti altri interventi sono stati fatti per migliorare la struttura come la sostituzione di tutti i campanelli per l'avviso di chiamata, abbiamo poi rimodernato tutto l'impianto di illuminazione di emergenza creando un sistema di sicurezza di batterie e gruppi elettrogeni che garantiscono il funzionamento dei reparti anche in caso di caduta della corrente elettrica. Ma non dobbiamo dimenticare che il grande lavoro che stiamo facendo è stato possibile anche grazie alle aziende che hanno creduto nella Fondazione. Un ringraziamento particolare va inoltre a tutti i nostri benefattori (aziende e privati) che con le loro donazioni hanno permesso l'acquisto di parte dell'hardware come monitor, pc, termo-scanner e televisori smart tv. Anche se il lavoro di ristrutturazione sta per concludersi, il nostro impegno resta quello di continuare a migliorarci per poter offrire agli Ospiti, ai nostri lavoratori e ai familiari una qualità di vita migliore e diventare così un esempio di evoluzione digitale!

Un ringraziamento particolare alle aziende che ci hanno sostenuto e agevolato nella fornitura del materiale e nei pagamenti:

- **G & G ELECTRIC** - videosorveglianza e controllo accessi
 - **L. & P. IMPIANTI** - impianti elettrici e illuminazione di emergenza
 - **MITAN TELEMATICA** - campanelli e telefonia
 - **TECHLAN** - rete dati, infrastruttura e dispositivi
- e inoltre...
- **DAXDOOR** - per aver donato le porte motorizzate della sede di Via Boccaccio e riqualificato tutti i cancelli di accesso perimetrali delle sedi della Fondazione



CARMELO CREA

Non si può certo affermare che la vita di Carmelo Crea sia stata monotona e priva di esperienze... Il suo esordio nel mondo del lavoro lo ha visto impegnato per 20 anni come falegname permettendogli di dare spazio alla sua creatività, poi, complice la vicinanza della moglie che già operava come ASA, Carmelo ha sentito il bisogno di cambiare radicalmente vita e così si è avvicinato al mondo dell'assistenza trovando impiego come ASA presso l'RSA della Meridiana 2 di Monza. Da allora la fame di sapere e di imparare non si è più arrestata. Carmelo si è impegnato a fondo tanto che, dopo diversi studi e una formazione acquisita presso l'Ospedale San Carlo di Paderno Dugnano, è diventato il responsabile del nucleo Alzheimer della Meridiana 2 riuscendo a introdurre un modo nuovo di gestire i pazienti, tanto che i risultati non hanno tardato ad arrivare con grande soddisfazione da parte di tutti (pazienti, familiari, struttura). L'ottimo lavoro svolto gli ha permesso di incontrare delle persone che già lavoravano in Pelucca e, grazie a un bando di concorso e uno specifico percorso di formazione, 17 anni fa Carmelo è arrivato in Fondazione dove ha ricoperto diversi ruoli in vari ambiti fino a diventare, oggi, il responsabile della manutenzione della Pelucca.

Voglio una vita spericolata...

Le parole della famosa canzone di Vasco Rossi ben si adattano a descrivere la vita e le esperienze di Carmelo Crea, oggi responsabile della manutenzione della Fondazione La Pelucca, che in questa intervista ci ha voluto raccontare le sue emozioni e le soddisfazioni di questo lavoro.

Dalle sue note biografiche si evince questa grande voglia di apprendere e imparare sempre cose nuove...

"Ci vuole determinazione, e la mia voglia di imparare mi ha permesso di crescere molto negli anni. Ho dovuto cambiare il mio modo di pensare e di agire per cercare di dare il meglio di me e poter offrire così la migliore assistenza agli Ospiti presenti in struttura e - successivamente - nel lavoro che svolgo oggi all'interno della Fondazione".

Come è avvenuto il passaggio dai reparti alla manutenzione?

"E' stata un po' una conseguenza naturale: quando ancora lavoravo presso i reparti dove ancora oggi risiedono gli Ospiti, c'è stato bisogno di fare interventi di piccola manutenzione e, in quel periodo ero

l'unico che aveva nozioni di impiantistica, quindi mi è stato chiesto di dare una mano, il resto è venuto di conseguenza e dai servizi assistenziali sono diventato coordinatore dei servizi generali così, nel 2018, il presidente di allora mi ha chiesto di concentrarmi sui servizi legati alla manutenzione della Pelucca; per me è stata come una nuova sfida, un nuovo impegno che mi ha permesso di imparare e conoscere cose nuove e oggi, grazie all'arrivo della nuova dirigenza, ho fatto un ulteriore passo avanti perché le moderne risorse che mi sono state messe a disposizione mi permettono di offrire un ambiente più adatto e sicuro sia agli Ospiti sia a tutto il personale che lavora in Pelucca".

Nello specifico...?

"Tra i grandi interventi innovativi che stiamo completando all'interno della Fondazione io ho seguito tutta l'installazione del fotovoltaico - iniziata circa 3 anni fa su mia segnalazione - questo oggi ci ha permesso di ottenere un notevole risparmio energetico; infatti, i pannelli forniscono l'acqua calda e il riscaldamento, energia pulita

a beneficio non solo dei costi (la Fondazione vanta oggi 700 mq di fotovoltaico), ma in una visione più ampia, del pianeta stesso. Il mio lavoro esige una conoscenza molto vasta in vari settori: dalle norme sulla sicurezza all'antincendio, dall'aria condizionata ai macchinari presenti in cucina e in lavanderia, dovunque ci sia bisogno di un intervento di tipo impiantistico. Essendo sempre "affamato" di nozioni, questo mi permette di imparare con facilità tutto quello che occorre per fare il mio lavoro al meglio".

Come vede il suo futuro?

"Tutto quello che faccio è sempre pensato in funzione del benessere degli altri. Credo sia questa la spinta che mi porta a voler imparare sempre cose nuove per poterle applicare a beneficio del lavoro che svolgo. Negli anni ho accumulato molte esperienze in diversi ambiti che mi hanno dato sempre grandi soddisfazioni. La mia forza è quella di mettere sempre tutto il mio impegno nelle cose che faccio e continuerò a farlo perché questo è il mio carattere, non potrei pensare al mio futuro in modo diverso, qualunque cosa deciderò di fare!".

RAFFAELE PIERMARTIRI

Fin dall'inizio i suoi studi si sono orientati verso l'informatica, infatti, ottenuto il titolo di perito informatico, Raffaele Piermartiri ha poi continuato nel suo percorso restando in quest'ambito anche nella vita professionale. Infatti, ha iniziato come programmatore per poi diventare supporto tecnico e pre-sales in aziende nel settore della produzione prima per continuare poi a lavorare nel campo della distribuzione fino ad arrivare in fondo alla catena operando con i rivenditori. Di fatto, Raffaele ha avuto così modo di conoscere tutto il percorso formativo che lo ha portato, infine, a rapportarsi anche con il cliente finale. Lavorando per aziende che producevano computer palmari ha avuto modo di occuparsi delle reti aziendali e formarsi una solida conoscenza ed esperienza riguardo l'identificazione automatica, i codici a barre e l'RFid. Esperienza che lo ha portato 3 anni fa in Pelucca dove oggi è il tecnico informatico che gestisce e mantiene le risorse informatiche della Fondazione.



L'informatica che passione!

Il grande lavoro che si sta facendo all'interno della Fondazione per quanto riguarda la ristrutturazione informatica di tutti i sistemi sottolinea l'importanza della figura di Raffaele Piermartiri che in questo frangente risulta essere molto importante per la buona riuscita e il corretto funzionamento di questo progetto. Noi lo abbiamo incontrato e gli abbiamo chiesto del suo lavoro.

Quali sono le sue mansioni?

“Io sono il tecnico informatico che, in funzione delle direttive che arrivano dal responsabile dei sistemi informativi della Pelucca - che in questo caso è Gianmaria Battaglia, il Direttore Generale della Fondazione - supporta in particolare gli operatori che lavorano in struttura per consentire il corretto utilizzo delle risorse informatiche e segue tutto quello che riguarda la manutenzione di tutti i device e del software. Nello specifico, gestisco la piattaforma CBA che comprende la cartella sanitaria, la gestione finanziaria, il magazzino, la gestione degli stipendi e del personale”.

Un ruolo fondamentale per la gestione del lavoro all'interno della Fondazione...

“Da quando la Pelucca ha deciso di informatizzare la cartella sanitaria si è reso necessario avere un referente all'interno della nostra struttura che fosse in grado di gestire e mantenere le nuove risorse informatiche, ma non solo, faccio da supporto tecnico e informatico a tutte le applicazioni create dal Direttore Generale (con il programma OPERATION) e seguo l'implementazione dei progetti che si vogliono sviluppare in Pelucca”.

Come è cambiato il lavoro all'interno della vostra struttura dopo il covid?

“Durante il periodo pandemico gli amministrativi hanno lavorato in smart working e questo è stato possibile anche grazie al fatto che oggi abbiamo rifatto totalmente, in entrambe le sedi, tutta l'infrastruttura di rete ottenendo un sistema molto all'avanguardia. Stiamo ancora lavorando per completare la messa in opera della nuova struttura e in questo periodo stiamo ultimando l'installazione del nuovo impianto telefonico che sarà tutto su Wi-Fi”.

Sono quindi molte le novità a livello di servizi infrastrutturali...

“Sono molte e sono importanti. Anche gli Ospiti dell'RSA, per esempio, avranno la possibilità di utilizzare il Wi-Fi; su ogni piano, infatti, sono stati installati dei monitor e delle tv per supporti multimediali che permetteranno agli Ospiti e ai nostri operatori di migliorare loro la vita. La nuova infrastruttura di rete è stata pensata e voluta proprio a questo scopo, agevolare la quotidianità non solo dei pazienti presenti in struttura e delle loro famiglie, ma anche di chi lavora all'interno della Fondazione”.

Come vede il futuro della Pelucca?

“Grazie al lavoro che si sta facendo, la Fondazione può ambire ad assumere un ruolo sempre più importante su tutto il territorio, non solo comunale. Il nostro intento resta comunque quello di cercare di soddisfare le esigenze di chi lavora all'interno della struttura per rendergli la vita più agevole possibile e la nuova infrastruttura di rete che stiamo approntando sarà in grado di soddisfare molteplici esigenze. Una grande responsabilità, ma anche una enorme soddisfazione: ti senti parte di un progetto di valore che cambierà e semplificherà il modo di lavorare... E in Pelucca questo sta già succedendo!”.

Vis à Vis, l'importanza di incontrarsi...

Finalmente la bella stagione ci porta, oltre al clima che sta giorno per giorno scaldando e allungando le nostre giornate, anche delle piacevoli novità per quanto riguarda le nuove normative legate alla possibilità di ritrovarsi e riavvicinarsi ai propri cari all'interno della Fondazione.

Il progetto Vis à Vis prevede, infatti, che gli Ospiti e i propri familiari possano riprendere a incontrarsi senza l'obbligo di barriere che, durante la pandemia, erano state poste a tutela della salute di tutti. L'attività delle visite è uno dei momenti più importanti in questo periodo perché offre sia all'assistito sia ai parenti l'opportunità di incontrarsi in presenza pur continuando a mantenere tutte le norme di sicurezza ancora in vigore. Una nuova dimensione fondamentale per gli Ospiti della Fondazione perché il periodo della pandemia non ha permesso loro di incontrare nessuno pur avendo avuto sempre, da parte degli educatori, un supporto costante attraverso varie attività che li hanno comunque tenuti occupati.

Il mantenimento delle relazioni affettive è un aspetto molto importante sia per l'Ospite sia per i parenti perché permette di salvaguardare non solo la salute fisica, ma anche quella affettiva, mentale e psicologica. Potersi incontrare nuovamente è fondamentale per mantenere uno stato di benessere psico-emotivo attraverso le relazioni con i propri figli e nipoti e questo è il motivo principale per cui la Pelucca sta mettendo in campo un importante investimento di risorse umane, di tempo e di energie nell'organizzazione delle visite in presenza.

Dal mese di maggio, infatti, in entrambe le sedi di Via Boccaccio e Via Campanella è possibile programmare le visite una volta la settimana - all'aperto - e incontrare i propri parenti. Naturalmente bisognerà continuare a seguire le normative ancora in

vigore, cioè il rispetto del distanziamento, l'uso della mascherina e gli incontri si limiteranno a un massimo di 2 parenti per ogni Ospite. I nostri educatori, coadiuvati da Daniele Cannone, sono supportati dal personale qualificato che volta per volta prepara l'Ospite e lo accompagna in giardino ai vari incontri (della durata di circa mezz'ora) dove possono incontrare i propri cari. Attualmente i parenti possono accedere alla struttura solo se vaccinati oppure in possesso di un tampone negativo (48 ore prima) oppure se hanno contratto il covid e sono guariti.

Per gli Ospiti, la possibilità di rivedere i propri familiari è sicuramente un'esperienza positiva che li aiuta a livello sia fisico sia mentale e la presenza di un educatore agli incontri migliora ulteriormente la qualità della relazione educativa grazie all'acquisizione di più strumenti che permettono di interagire meglio tra Ospiti e parenti.

Un altro impegno importante per la Pelucca e i suoi educatori che ogni giorno si impegnano a fondo per migliorare la vita dei propri assistiti e delle loro famiglie.



SOSTIENI
FONDAZIONE PELUCCA ONLUS

Per devolvere il 5x1000
codice fiscale 85001850156

Per le donazioni potete effettuare un bonifico su:

BCC MILANO
IT17K0845320706000000214951

BANCA POPOLARE DI SONDRIO
IT63Y0569620700000004531X95

Per maggiori informazioni www.fondazionepelucca.org